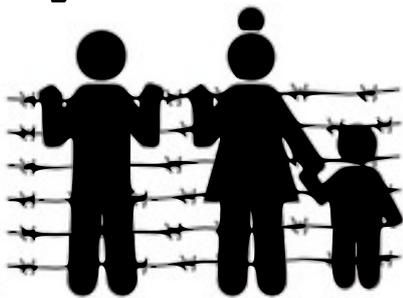


E' QUESTO IL CARSO CHE VOGLIAMO?



Da più di 10 anni il confine tra Italia e Slovenia è aperto.

Queste terre di frontiera sono tornate ad essere naturali vie di collegamento, scambio e passaggio; non più luoghi di separazione artefatti, decisi a tavolino per interessi che nulla c'entrano con le necessità di chi il territorio lo vive e attraversa.

Oggi si minaccia una nuova chiusura di questo territorio, pattugliamenti misti, militarizzazione dell'area, possibili muri e filo spinato, giustificando il tutto attraverso una narrazione che genera paura e che vuole farci sentire in pericolo di fronte alle persone che migrano.

Pericoloso per noi è:

- incontrare pattuglie armate in giro nei boschi;
- insegnare ai bambini e alle bambine che di fronte a delle persone stremate si può rispondere con un filo spinato;
- accettare politiche che possono uccidere le persone;
- legittimare la violenza razzista;
- vivere sotto costante controllo dell'autorità.

Crediamo che tutte le persone dovrebbero avere la libertà di spostarsi, a prescindere dai motivi che le hanno spinte ad intraprendere il viaggio.

La solidarietà tra le persone è la base per creare territori più sicuri per tutte e tutti.

